



**Associazione Nazionale Partigiani d'Italia**

Sezione di Cividale del Friuli

Città decorata con Medaglia d'Argento al V.M. per i fatti della Resistenza



**Società Operaia**

di Mutuo Soccorso ed Istruzione

Cividale del Friuli



**SABATO 12 MAGGIO - ORE 18.00 - SALA DEI GESSI DELLA SOMSI**

PRESENTAZIONE DEL SAGGIO

## **«La violenza la rivolta»**

Cronologia della lotta armata in Italia 1966-1988

sarà presente l'autore

**GABRIELE DONATO**

Gabriele Donato insegna nella scuola secondaria superiore. Collabora con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, per il quale ha già pubblicato nel 2012 il libro *La lotta è armata*. Dottore di ricerca in Storia contemporanea, si è occupato anche dell'antifascismo cospirativo fra le due guerre e dei movimenti sindacali nel Novecento.

1968 e 1978: due date cruciali che circoscrivono un decennio denso di vicende straordinariamente rilevanti per la storia d'Italia. Quanto se ne parlerà in questo 2018? Quante riflessioni susciteranno questi due anniversari? L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia ha voluto dare il proprio contributo al confronto che si svilupperà: esce in questi giorni, infatti, una cronologia ragionata di quegli anni curata da Gabriele Donato; il testo – intitolato *La violenza, la rivolta* – copre l'intero periodo compreso fra il 1966 a il 1988 e si focalizza innanzitutto su una tematica: la lotta armata.

La storia della conflittualità armata nel secondo dopoguerra, d'altro canto, è strettamente intrecciata a quella dei cambiamenti della politica e della società di quegli anni: non è una storia marginale di devianze criminali, estranea alle linee direttrici dello sviluppo del Paese. Questo lavoro di ricostruzione cronologica si fonda su tale consapevolezza, e i soggetti attorno ai quali esso ruota sono le organizzazioni terroristiche di sinistra: è sulle loro traiettorie che è stata puntata l'attenzione. Ai lettori, tuttavia, viene proposta un'immagine complessiva della durezza di quegli anni: una durezza che è stata certamente esasperata dai gruppi armati di orientamento marxista, ma che non ha avuto esclusivamente a che fare con le loro scelte operative. L'obiettivo generale, perseguito pagina dopo pagina, è stato quello di collocare i vari episodi raccolti su un'ideale linea del tempo, con un'intenzione prioritaria: oltrepassare la logica del puro e semplice elenco di fatti al fine di garantire al lavoro chiarezza espositiva e facilità di consultazione.